



Verbale della 9^a Commissione Consiliare Permanente seduta dell'8 maggio 2019

Il giorno 8 maggio 2019, alle ore 14.55 si riunisce presso la Sala Riunioni della Ragioneria Generale, sita al 24° Piano della sede unica di Via Ribotta 41/43, la 9^a Commissione Consiliare Permanente, regolarmente convocata con avviso prot. CMRC-2019- 0068064 del 30/04/2019, con il seguente ordine dei lavori:

- Esame della Proposta di Deliberazione n. 15/19 “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 267/2000, derivanti da sentenza esecutiva n. 27196/2017 del Giudice di Pace di Roma, Terza Sezione Civile. Liquidazione spese di lite”;
- Esame della Proposta di Deliberazione n. 16/19: “Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Sentenza n. 23185/117 del Giudice di Pace di Roma, causa RGN 37591/2015 – Importo € 655,14”;
- Esame della Proposta di Deliberazione n. 17/19: “Riconoscimento debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. Sentenza n. 6161/18 del Tribunale Civile di Roma, causa iscritta al n. 77857/14 R.G.A.C. – Importo € 5.918,70”;
- Approvazione verbali sedute precedenti;
- Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- il Presidente Alessio Pascucci (Le Città della Metropoli) (presente in sala 15.15-16.35).
- il Consigliere Mario Cacciotti (Forza Italia) (14.30-16.35);
- il Consigliere Giovanni Libanori (Conservatori Riformisti) (14.30-16.35);
- la Vice Presidente Micol Grasselli (Fratelli D'Italia) (14.30-15.15-20);
- il Consigliere Antonio Proietti (Lega Salvini Premier) (14.30-16.35);
- la Vice Sindaca Teresa Maria Zotta in sostituzione del Consigliere Giuliano Pacetti (Movimento 5 Stelle) (14.30-15.50).

E' altresì presente il Ragioniere Generale, Dott. Marco Iacobucci.

La Vice Presidente Grasselli, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 14.55, e dà la parola al Ragioniere Generale affinché illustri gli argomenti iscritti all'ordine dei lavori. Il Ragioniere Generale sottolinea che le Proposte di Deliberazione che la Commissione è oggi chiamata ad esaminare sono relative a riconoscimento di debiti fuori bilancio secondo la nuova procedura ovvero che non sono stati preliminarmente liquidati e pertanto è necessario che siano sottoposti al più presto all'esame del Consiglio metropolitano affinché l'Ente non sia costretto a dover pagare ulteriori interessi sulle somme liquidate. Il Dott. Iacobucci spiega che la Proposta di deliberazione P15/19 riguarda un debito derivante da una sentenza del Giudice di Pace relativa ad una contravvenzione, mentre le Proposte di deliberazione P16/19 e P17/19 riguardano il pagamento di spese legali relative ad un precetto esecutivo.

In merito alle ingiunzioni di pagamento, il Ragioniere Generale, riferendosi ad una richiesta avanzata durante la scorsa seduta della Commissione, con cui si chiedeva la quantificazione degli oneri derivanti dall'applicazione della nuova normativa, che prevede il saldo stralcio rispetto alle situazioni pendenti, risponde che finora l'Agenzia delle Entrate non ha comunicato alcun importo relativo a questa procedura probabilmente perché le tipologie di ingiunzione di pagamento poste in essere non sono stralciabili.

Il Consigliere Libanori, esaminando le proposte di deliberazione succitate, chiede di conoscere la ragione per cui non siano state sottoposte all'esame del Consiglio metropolitano nella seduta del



29 aprile u.s. considerato che il Decreto di approvazione della Sindaca metropolitana risale al 16 aprile u.s.

Il Ragioniere Generale risponde che la scelta degli atti da sottoporre all'esame del Consiglio metropolitano è di competenza della Conferenza dei Capigruppo.

Il Consigliere Proietti, facendo notare che i debiti di cui oggi si sta discutendo derivino da sentenze emesse già da alcuni anni, chiede delucidazioni riguardo alla tempistica dell'iter procedurale.

Il Dott. Iacobucci risponde che i procedimenti amministrativi che scaturiscono da provvedimenti giudiziari sono solo una parte delle migliaia di procedimenti che l'Ente pone in essere annualmente, quindi è abbastanza fisiologico che possa esserci una certa discrasia temporale tra la sentenza che sancisce un debito e quello in cui esso viene riconosciuto dall'Amministrazione. L'irrigidimento della normativa in materia ha notevolmente contribuito a rallentare i tempi. In passato, infatti, questo tipo di pagamenti venivano effettuati dagli Uffici senza la necessità di un contenzioso, quindi al di fuori del riconoscimento del debito fuori bilancio, attualmente invece è necessario definire questo tipo di situazioni necessariamente in tribunale pertanto il numero dei riconoscimenti dei debiti ex art. 194 Testo Unico Enti Locali, è notevolmente aumentato. Il Bilancio dell'Ente ha sempre avuto un capitolo di spesa denominato "Rimborsi diversi" finalizzato a ristorare i contribuenti che in qualche modo hanno avuto una penalizzazione nel rapporto con l'Amministrazione. L'entrata in vigore dell'art. 194 del Testo Unico, che ha maggiormente dettagliato le patologie del provvedimento amministrativo relativo ai debiti fuori bilancio, e le norme di natura tributaria sulla riscossione il numero di procedimenti di questo tipo è aumentato stabilizzandosi a circa quaranta annui. Questo tipo di procedimento non deve essere confuso con i debiti derivanti da contenziosi scaturiti da rapporti di natura contrattuale che attualmente sono solo due. In particolare in una l'Ente ha come controparte Banca FarmaFactoring, che è un istituto bancario che compra i crediti relativi a contratti di somministrazione nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni e, alla scadenza naturale della fattura, attiva un contenzioso con cui chiede gli interessi prima che la cessione del credito sia certificata da parte dell'Ente mentre nell'altro ha come controparte Global Service spa per un contratto di fornitura di riscaldamento nelle scuole e che ha un ammontare di circa quattro milioni di euro. Proprio per far fronte a eventuali debiti di questa natura sono stati accantonati quattro milioni di euro.

Su domanda del Consigliere Proietti, il Ragioniere Generale chiarisce che si chiamano debiti fuori bilancio perché la normativa prevede che il pagamento del debito possa avvenire solo successivamente al riconoscimento dello stesso da parte del Consiglio metropolitano, ovvero che il Consiglio riconosca che quella spesa è connessa all'utilità o comunque all'obbligazione che l'Ente ha prodotto nell'esecuzione della propria attività. La dicitura "fuori bilancio" non significa che non ci sia la copertura finanziaria ma che l'obbligazione è stata assunta al di fuori delle normali procedure previste dalla legge.

Alle ore 15.15 il Presidente Pascucci si unisce ai lavori della Commissione.

Il Ragioniere Generale informa i Consiglieri che dall'anno in corso è cambiata anche la procedura relativa alle somme urgenze. Ricorda che prima della riforma il Consiglio si pronunciava solo sulle spese che non erano preventivamente stanziare in bilancio, da gennaio 2019 invece il Consiglio deve approvare indistintamente tutte le somme urgenze anche quelle che hanno copertura in bilancio per cui, ex artt 191 e 194 TUEL, è previsto che entro 20 giorni la Sindaca metropolitana provveda ad adottare il provvedimento con cui prende atto della somma urgenza ed entro trenta giorni da questo il Consiglio deve approvare il provvedimento di somma urgenza, fino a che questa procedura non è completata l'obbligazione assunta verso terzi non ha valore pertanto è prenotata la spesa ma non può essere fatto l'impegno delle somme.

Tornando all'esame delle Proposte di deliberazione all'ordine dei lavori della seduta odierna, il Ragioniere Generale chiarisce che le somme riportate nelle stesse sono state liquidate ma non



ancora pagate e per evitare che si debbano pagare interessi troppo alti sarebbe opportuno calendarizzare mensilmente un Consiglio metropolitano a cui sottoporre il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Il Consigliere Libanori, facendo notare che la sentenza a cui la Proposta di Deliberazione P16/19 fa riferimento risale all'anno 2015, ritiene poco opportuno che i componenti dell'attuale Consiglio metropolitano siano chiamati a riconoscere dei debiti risalenti ad un momento antecedente alla propria elezione alla carica di amministratore metropolitano. Il Ragioniere Generale ritiene che un Consigliere possa dare il proprio voto favorevole alla proposta di deliberazione chiedendo però di riconoscere il rimborso da parte del soggetto (eventuale funzionario inadempiente) che non ha operato correttamente nella quota eccedente quella che si sarebbe pagata se fosse stata riconosciuta precedentemente.

Il Ragioniere Generale chiarisce che dal momento della condanna al pagamento di somme di denaro al momento in cui l'Ente ne viene a conoscenza possono trascorrere anche sei mesi. Riguardo ai tempi di emissione e trasmissione della sentenza, il Ragioniere Generale suggerisce ai membri della commissione di approfondire l'argomento con l'Avvocatura Generale dell'Ente.

Il Presidente Pascucci pone quindi in votazione la Proposta di Deliberazione P15/19:

Presenti 5 (Pascucci, Cacciotti, Libanori, Zotta, Proietti);

Votanti 5 (Pascucci, Cacciotti, Libanori, Zotta, Proietti);

Favorevoli 5 (Pascucci, Cacciotti, Libanori, Zotta, Proietti);

Contrari 0

Astenuti 0

La Commissione esprime, all'unanimità, parere favorevole.

Il Presidente Pascucci pone in votazione la Proposta di Deliberazione P16/19:

Presenti 5 (Pascucci, Cacciotti, Libanori, Zotta, Proietti);

Votanti 5 (Pascucci, Cacciotti, Libanori, Zotta, Proietti);

Favorevoli 5 (Pascucci, Cacciotti, Libanori, Zotta, Proietti);

Contrari 0;

Astenuti 0;

La Commissione esprime, all'unanimità, parere favorevole

Il Presidente Pascucci pone quindi in votazione la Proposta di Deliberazione P17/19:

Presenti 5 (Pascucci, Cacciotti, Libanori, Zotta, Proietti);

Votanti 5 (Pascucci, Cacciotti, Libanori, Zotta, Proietti);

Favorevoli 5 (Pascucci, Cacciotti, Libanori, Zotta, Proietti);

Contrari 0;

Astenuti 0;

La Commissione esprime, all'unanimità, parere favorevole.

Esaurito l'esame del primo punto all'ordine dei lavori il Presidente Pascucci pone in votazione i seguenti verbali:

verbale della seduta (congiunta con le Commissioni 5[^] e 6[^]) del 27 febbraio 2019:

Presenti 5 (Pascucci, Cacciotti, Libanori, Zotta, Proietti);

Votanti 5 (Pascucci, Cacciotti, Libanori, Zotta, Proietti);

Favorevoli 5 (Pascucci, Cacciotti, Libanori, Zotta, Proietti);

Contrari 0;

Astenuti 0;

La Commissione approva.



verbale della seduta del 17 aprile 2019:

Presenti 5 (Pascucci, Cacciotti, Libanori, Zotta, Proietti);

Votanti 5 (Pascucci, Cacciotti, Libanori, Zotta, Proietti);

Favorevoli 5 (Pascucci, Cacciotti, Libanori, Zotta, Proietti);

Contrari 0;

Astenuti 0;

La Commissione approva.

Prende la parola il Presidente Pascucci che, rivolgendosi alla Consigliera Delegata al Bilancio, Teresa Maria Zotta ed al Ragioniere Generale Dott. Iacobucci, chiede se possano illustrare con maggiori dettagli, rispetto a quanto fatto in occasione della seduta del Consiglio metropolitano del 29 aprile u.s., l'avanzo di Bilancio collegato al Rendiconto della gestione 2018.

Il Ragioniere Generale, quindi, illustra la situazione relativa alla composizione dell'avanzo di bilancio e sulle sue opportunità di utilizzo specificando le varie voci che lo compongono; assicura inoltre che, nei prossimi giorni, avrà cura di trasmettere a ciascuno dei presenti alla riunione odierna un documento riepilogativo di quanto riferito.

I lavori terminano alle ore 16.35.

La Segretaria
Dott.ssa Nadia D'Ippoliti

Il Presidente
Alessio Pascucci